

Il battito della natura selvaggia: intervista a David Quammen



Non è sicuramente facile parlare di temi come la perdita di biodiversità, la comparsa di nuovi virus, l'evoluzione o il rapporto con animali pericolosi tenendo i lettori incollati al libro con tomi di quattrocento e più pagine, ma [David Quammen](#) ci riesce splendidamente. Complici

i suoi viaggi avventurosi, lo stile ironico, tagliente e molto diretto dei suoi scritti, la capacità documentaristica di descrivere luoghi, situazioni e persone. È uscita la scorsa settimana per Adelphi [Il cuore selvaggio della natura](#), che Quammen ha presentato alla ventottesima edizione del [Festival Letteratura di Mantova](#).

L'ho incontrato nella splendida cornice di palazzo Castiglioni, cuore della città animata dalla kermesse letteraria, in una giornata rinfrescata da continui scrosci temporaleschi. Quammen è gentile, sorridente e disponibile, ascolta fissandomi attentamente con i suoi occhi chiari dietro gli occhiali dalla montatura leggera; ripesca dalla memoria i mille aneddoti della sua vita avventurosa e sceglie con molta cura le parole con cui rispondere; chiacchierando scopriamo anche di avere conoscenze in comune nel mondo della conservazione. Dopo la presentazione al festival ripartirà alla volta del Mozambico, dove lo attende un workshop sulle foreste, e poi si sposterà in Tasmania, per raccogliere storie per il suo prossimo libro, che tratterà del cancro e della sua evoluzione.

[Leggi l'articolo completo](#)

Fonte: scienzainrete.it